

## COMUNICATO STAMPA

*Iniziativa di Legautonomie e Uncem per rilanciare ruolo e autonomia degli enti locali*

Legautonomie e Uncem (Unione nazionale comunità enti montani) dell'Emilia-Romagna, aderiscono alla campagna di sensibilizzazione promossa a livello nazionale dalle due organizzazioni.

La raccolta firme passa anche per il territorio ferrarese, grazie all'iniziativa presa dal coordinatore provinciale di Legautonomie e sindaco di Portomaggiore, Gian Paolo Barbieri, insieme con la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, che hanno incontrato in Castello Estense sindaci, amministratori locali e rappresentanze, per "diffondere una battaglia culturale e politica – ha spiegato Barbieri – in una fase contrassegnata da una pesante crisi economica e sociale, per rilanciare centralità, ruolo e autonomia degli enti locali".

In un volantino, in questi giorni in distribuzione, sono spiegate le ragioni dell'iniziativa.

Il dito è puntato principalmente sulla legge finanziaria del governo e sul modello di federalismo che si sta delineando. Nel primo caso la manovra finanziaria si abbatte sugli enti locali con pesanti conseguenze sui servizi ai cittadini e con i limiti del patto di stabilità, "che impedisce a Comuni e Province – scrivono Legautonomie e Uncem – di pagare i fornitori e di aprire nuovi cantieri per fare investimenti e sostenere l'economia".

Nel secondo caso, mentre il governo parla di federalismo, di fatto l'autonomia finanziaria dei Comuni dell'Emilia-Romagna si è ridotta dal 90% del 2006 al 71% del 2009.

Lo stesso Barbieri ha citato l'esempio del recente incarico dato dal ministro Renato Brunetta al Cnipa, il cui costo equivale a quello di mille consiglieri di circoscrizione. "Il centralismo – ha ribadito – costa di più delle autonomie locali ed è fondamentale tornare ad un rapporto di maggiore collaborazione fra il centro e la periferia".

La mobilitazione prevede forme di coinvolgimento dei cittadini e raccolta di firme sino alla fine di aprile, per spiegare, come i dati degli ultimi cinque anni dimostrano, che sono gli enti locali ad avere messo a posto i conti pubblici, contrariamente allo Stato.

"Occorrerà per questo – ha detto la presidente della Provincia Marcella Zappaterra – mettere in programma una serie di incontri per sensibilizzare i cittadini e il mondo delle rappresentanze, per porre al centro dell'attenzione il ruolo degli enti locali e il loro rapporto diretto con i territori".

Un appello subito raccolto da Marco Balestra di Cna Ferrara, per il quale è interesse delle stesse imprese arrivare ad un allentamento dei vincoli del patto di stabilità, e dall'assessore al Bilancio del Comune di Ferrara, Roberto Polastri, che ha suggerito un paio di incontri da svolgere con le categorie economiche e con il mondo associativo in campo sociale.

"Per quest'anno – ha sottolineato la sindaco di Lagosanto Paola Ricci – sapremo l'entità dei trasferimenti statali solo a novembre e questo è un problema in termini di certezza e programmazione delle risorse". Un discorso che ha trovato eco negli interventi degli assessori Barbara Paron di Vigarano Mainarda, Loreno Ravolini di Poggio Renatico e nel sindaco di Massa Fiscaglia, Giancarlo Malacarne.

Un ultimo problema è stato sottolineato dal sindaco di Migliaro, Marco Roverati, a proposito del continuo taglio alle indennità degli amministratori, specie dei Comuni più piccoli. Un problema che pone seri interrogativi in prospettiva sul ricambio di sindaci e amministratori nelle comunità. “Gli amministratori comunali italiani – recita infatti il volantino – hanno le indennità più basse d’Europa”.

Parte così la campagna di sensibilizzazione e raccolta firme per la restituzione dell’intero gettito Ici ai Comuni e per riaffermare una vera e responsabile autonomia degli enti locali.

Ufficio Stampa  
Provincia di Ferrara

Ferrara, 1 marzo 2010

